



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PSIC810002

MONTEFELCINO "A. BUCCI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
I diversi plessi scolastici si collocano su piccole comunità, gli alunni si conoscono già dalla scuola dell'infanzia pertanto riescono ad instaurare e mantenere buoni rapporti di socializzazione. Il numero medio di studenti è per classe è di 11,72 nella media rispetto ai parametri di riferimento.	Il background socio-economico delle famiglie è medio basso. La percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è notevolmente superiore alle medie regionali e nazionali. La presenza di alunni stranieri che necessitano di una prima alfabetizzazione nella lingua italiana è in aumento e in linea con il dato provinciale. Le assenze prolungate di alcuni alunni stranieri per rimpatri periodici nei paesi di origine durante l'anno scolastico pongono alla scuola la necessità di improntare attività di recupero.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
I diversi plessi e la scuola in generale si interfacciano con comunità piccole entro cui le persone si conoscono tra loro. Questo favorisce lo scambio e la collaborazione tra comunità e scuola. Gli Enti locali collaborano nella fornitura dei servizi di base, trasporto, mensa, personale educativo scolastico e nel mettere a disposizione strutture sportive e biblioteca di Tavernelle. L'Amministrazione comunale collabora con la scuola attraverso l'attività delle diverse associazioni presenti nel territorio: Banda Musicale, Cooperative Sociali, Musei, Centri Ambientali, Aset, Asur, associazioni di volontariato, antimafia e sportive.	L'Istituto ha plessi collocati in tre diversi comuni dell'entroterra: Montefelcino, Isola del Piano e Colli al Metauro. Il territorio è caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola, anche se è presente un agglomerato di industrie nella zona pianeggiante. La dislocazione dei centri abitati, anche a carattere montano e lontani tra loro, fa sì che gli alunni trascorrono molto tempo sugli scuolabus. Non ci sono strutture culturali adeguate, l'unica biblioteca presente a Tavernelle di Colli al Metauro, è aperta solo due giorni a settimana. La palestra è lontana dai plessi scolastici, escluso Isola del Piano, ed è raggiungibile tramite scuolabus. A Montefelcino c'è la condivisione della palestra tra Primaria e Secondaria, mentre a Tavernelle la condivisione è con un altro Istituto. Questo pone notevoli vincoli all'elaborazione degli orari. Non sono presenti centri di aggregazione gratuiti. Il tasso d'immigrazione non è indicativo per il territorio dell'Istituto in quanto il plesso di Tavernelle è l'unico di competenza del Comune di Colli al Metauro.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
I docenti realizzano progetti e attività laboratoriali in orario extrascolastico con i fondi a disposizione.	La scuola riceve finanziamenti solo dallo Stato e dalle famiglie. Le risorse non sono adeguate per

Molti progetti vengono attuati in collaborazione con le Associazioni/Enti presenti nel territorio a costo zero o su base volontaria. Le scuole dell'Infanzia di Montefelcino (Sterpeti) e Colli al Metauro (Tavernelle) sono di recente costruzione. Le scuole Primarie/Secondaria di Montefelcino e Tavernelle sono state ristrutturare da poco. Le vie di accesso ai Plessi sono idonee. Ogni scuola dell'Infanzia dispone di due PC e una LIM ad eccezione di Isola del Piano in cui la Scuola dell'Infanzia e la Primaria condividono l'unica LIM, ma sono dotate di un laboratorio informatico con sei PC. Ogni scuola Primaria/ Secondaria ha una LIM in ogni aula. Tavernelle ha un PC in biblioteca, uno nell'aula per le attività individualizzate e uno con la tastiera espansa. La scuola Secondaria è dotata di un laboratorio mobile di 30 tablet. Tutti i plessi hanno una connessione internet. Isola del Piano e Tavernelle hanno una piccola biblioteca scolastica. I plessi di scuola Primaria/ Secondaria utilizzano la palestra comunale. Isola del Piano e Sterpeti sono dotate di palestra interna.	tutte le necessità della Scuola anche per uno scarso contributo da parte delle famiglie. Non è andata a buon fine l'attività fundraising. Le scuole Primarie di Montefelcino e di Colli al Metauro (Tavernelle) e la scuola Secondaria non dispongono di un numero sufficiente di spazi per l'organizzazione di attività laboratoriali e individualizzate. Tavernelle e Montefelcino devono raggiungere la palestra con gli scuolabus, perché sono situate lontano dagli edifici scolastici. Montefelcino non ha una biblioteca scolastica. Quelle di Tavernelle e Isola del Piano necessitano di essere aggiornati.
--	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
La permanenza dei docenti a tempo indeterminato nell'Istituto risulta essere alta, da ciò si desume la positività dell'ambiente di lavoro costituisce garanzia di continuità.	Il Dirigente scolastico ha un incarico di reggenza concomitante ad un Istituto di Scuola secondaria di 2° grado a 30 Km di distanza. Negli ultimi tre anni si sono succeduti tre diversi dirigenti scolastici in reggenza. I docenti a tempo indeterminato capaci di garantire una continuità sono di circa il 15% al di sotto della media. L'età dei docenti a tempo indeterminato nelle fasce 45- 54 e più di 55 anni è superiore ai riferimenti nazionali. Il tasso di assenze sia del personale docente che del personale ATA risulta superiore alle medie di riferimento. Il personale di sostegno è quasi totalmente a tempo determinato e non sempre possiedono la specializzazione richiesta.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali, per quanto riguarda la scuola Primaria e la prima classe Secondaria di Primo Grado. La percentuale dei 9 e dei 10 e lode nell'esame di stato è superiore alla media nazionale. Non ci sono abbandoni.	La quota degli studenti ammessi alla classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado è inferiore alla quota nazionale. La percentuale di studenti con media tra 6 e 7 nell'esame di stato è superiore alle medie nazionali, mentre quella di 8 e 10 è inferiore.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola è stata oggetto di valutazione del NEV. Il punteggio attribuito è 5 e viene confermato dal NIV. Questa è la motivazione del NEV: la quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni non sono inferiori ai riferimenti nazionali, mentre lo sono i trasferimenti in uscita. La quota di studenti collocata nella fascia di punteggio medio/alte all'esame di stato (8-10 e lode) è inferiore ai riferimenti nazionali. Considerazioni del NIV: la percentuale di abbandono è lo 0 %. I trasferimenti in uscita sono dovuti ad esigenze lavorative delle famiglie. La percentuale dei 10 e lode è superiore alla media nazionale.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'anno in corso le prove standardizzate sono state effettuate sia dalla scuola Primaria che Secondaria. La scuola riesce a contenere la variabilità tra le varie classi.	I risultati delle prove standardizzate relativamente alla scuola Secondaria sono inferiori alle medie nazionali. L'indice ESCS è prevalentemente inferiore ai dati territoriali. L'effetto scuola risulta critico. La scuola Primaria da qualche anno non partecipava alle prove nazionali standardizzate per

	adesione allo sciopero di mansione. Si registra una scarsa motivazione da parte degli studenti legata ad un mancato immediato riscontro sui risultati delle prove. I docenti hanno iniziato ad assumere consapevolezza sulla significatività delle prove INVALSI.
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Giudizio del NEV: gli ultimi dati disponibili delle prove standardizzate nazionali risalgono a maggio 2017. In quell'occasione (così come anche nei due anni precedenti) la scuola non partecipò alla somministrazione delle prove se non con una sola classe terza della Secondaria di Primo Grado. Il solo dato di quella classe risulta inferiore rispetto ai riferimenti territoriali per quanto riguarda l'indice ESCS; la percentuale degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 è superiore alle medie territoriali; i dato sulla varianza non è disponibile; l'effetto scuola risulta critico. Questa singola informazione non può però rappresentare l'Istituto nel suo complesso, per questo il giudizio assegnato dal NEV si riferisce esclusivamente al solo dato disponibile. Giudizio del NIV riferito agli ultimi dati di maggio 2018: i risultati risultano inferiori alle medie , ma la scuola riesce comunque ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'anno corrente la scuola ha iniziato a revisionare i curricoli d'Istituto in riferimento alle competenze trasversali. La maggior parte degli studenti raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze sociali, civiche, alle competenze digitali e alla competenza imparare ad imparare. La scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola Primaria hanno elaborato rubriche di valutazione relative ad alcune competenze europee. La scuola adotta le certificazioni del MIUR compilandole basandosi sull'osservazione degli alunni.	La scuola non ha ancora terminato la revisione dei curricoli, rubriche di valutazione per competenze. La valutazione è ancora disomogenea.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle

	competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Giudizio del NEV: la scuola attesta che la maggior parte degli studenti raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze sociali e civiche e alle competenze digitali. Dalle interviste è emerso che gli studenti hanno sviluppato la competenza di organizzare autonomamente gruppi di studio anche al fine di supportare i loro compagni con maggiori difficoltà. Il NEV evidenzia comunque che non esistono definizioni operative delle competenze e strumenti per certificarlo. Giudizio del NIV: la scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed utilizza l'osservazione e il controllo costante degli allievi per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche degli studenti. Ha elaborato rubriche di valutazione relative ad alcune competenze europee, Sc Infanzia/ Prima classe Sc Primaria. La scuola Secondaria, in modo particolare, ha riservato attenzione al problema della legalità. La scuola nell'anno corrente ha iniziato la revisione dei curricula per competenze. Il NIV condivide la valutazione del NEV.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni. Gli studenti usciti dalla Primaria e dalla Secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo è decisamente superiore ai riferimenti territoriali.	I dati riportati in tabella sono antecedenti al 2018. I dati disponibili rilevano un calo in Italiano e matematica nel passaggio dalla 5 Primaria alla 3 Secondaria di I° Grado. Non sono disponibili i dati sulle difficoltà di apprendimento incontrati dagli studenti né sul numero degli abbandoni nel percorso di studi successivo. L'efficacia del consiglio orientativo è minore di circa il 10%.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai

	riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dai dati a disposizione emerge che gli studenti mostrano un calo nelle prestazioni di italiano e matematica nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di I° Grado. Però i risultati degli studenti nel successivo corso di studi sono buoni anche nelle prove INVALSI. Il successo del suggerimento orientativo è minore di circa il 10%. Dalle interviste del NEV è emerso che tale consiglio dipende fortemente dall'offerta formativa territoriale e dalla vocazione produttiva del territorio stesso, entro cui sono maggiormente svolte attività lavorative di tipo tecnico, più che da una valorizzazione dei desideri e delle inclinazioni degli studenti. Il NIV condivide il giudizio valutativo del NEV.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Sono stati elaborati i curricoli verticali d' Istituto per obiettivi didattici, con una prima, iniziale traduzione sommaria per competenze. Nell'anno corrente sono stati revisionati i curricoli verticali / trasversali alla luce delle nuove competenze europee e dell'Agenda 30. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto e con le opportunità offerte dal territorio. I docenti effettuano una programmazione/ confronto periodicamente per classi parallele per tutte le discipline. Per classi parallele i docenti utilizzano verifiche e criteri finali comuni per la valutazione sommativa degli studenti in italiano, matematica ed inglese. Una specifica commissione ha elaborato le rubriche di valutazione verticali a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per tutte le discipline per le quali rimane da sviluppare la parte sulle competenze. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline basandosi sull'osservazione diretta di situazioni scolastiche ed extrascolastiche. Le programmazioni/relazioni disciplinari/educative vengono elaborate su modelli comuni e condivisi. L'Istituto inoltre è iscritto alla Rete AU.MI.RE. per un confronto e monitoraggio della qualità delle attività della scuola. La restituzione dei dati colloca la nostra scuola nella fascia media regionale.	I traguardi di competenze non sono del tutto definiti. E' presente un referente per la progettazione didattica ma non è presente un gruppo di progettazione. La progettazione è ancora basata prevalentemente su obiettivi/abilità, pertanto gli interventi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico sono effettuati su tali dimensioni. Le rubriche di valutazione sono ancora relative alle conoscenze/abilità.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Giudizio del NEV: La scuola ha elaborato nel 2005 un curriculum come richiesto dal Ministero. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è però da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Nella scuola è presente un referente per la progettazione didattica. La

progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. Sono utilizzate forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Considerazioni del NIV: i primi curricoli sono stati elaborati nel 2005, sono stati successivamente revisionati ma non sono attualmente adottati uniformemente.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'orario delle lezioni è strutturato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti prevalentemente per approfondimenti disciplinari. La scuola realizza Progetti ed iniziative che promuovono l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche. Durante l'anno i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche con cadenza mensile. Vengono utilizzate strategie e metodologie specifiche per l'inclusione (ABA, comunicazione aumentativa alternativa, ecc). La condivisione di regole e norme di comportamento è formalizzata nel Regolamento d'Istituto, nel Patto di corresponsabilità con le famiglie e nel Patto regolativo di modulo che vengono consegnati alle famiglie e discussi in classe. Le relazioni tra gli studenti sono generalmente buoni tranne qualche episodio di conflitto nella Scuola Secondaria. I rapporti tra studenti e docenti sono buoni. Il personale è motivato e coeso e ha un alto senso di appartenenza all'organizzazione. Ogni attività ed ogni esperienza sono orientate all'instaurazione di un clima relazionale positivo all'interno della scuola, infatti l'obiettivo principe del PTOF è l'inclusione di tutti gli alunni. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti vengono coinvolti il Dirigente, il docente coordinatore e le famiglie in efficaci azioni di contenimento.	L'orario delle lezioni è vincolato dalle esigenze dei trasporti e dall'uso comune di più scuole delle palestre comunali. Le strutture scolastiche risultano carenti nel fornire gli spazi per attività laboratoriali. Le assenze prolungate degli alunni sono dovute solo a problemi di salute o ai rimpatri temporanei degli alunni stranieri. La scuola non ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Giudizio del NEV: L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti; gli spazi laboratoriali sono esigui e in un caso sono stati "sacrificati" per far posto ad una classe. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi sia attraverso la conoscenza dei regolamenti ufficiali sia con la creazione di norme comportamentali proprie dei gruppi. Il NEV ritiene utile la pratica di affidare compiti di responsabilità organizzative individuali a singoli alunni all'interno delle classi. I conflitti tra studenti e docenti sono gestiti in modo efficace direttamente dal corpo docente e, qualora ritenuto opportuno, con la richiesta di intervento delle famiglie. I conflitti tra studenti mettono talvolta in difficoltà gli insegnanti che faticano ad occuparsene in modo efficace. Il NIV condivide la valutazione del NEV.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità la scuola realizza attività didattiche in apprendimento cooperativo e gruppi di livello. La progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa tiene sempre in considerazione la presenza di alunni con disabilità. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano efficaci metodologie inclusive e monitorano con regolarità il raggiungimento degli obiettivi sia nei PEI che nei PDP. La scuola realizza attività di accoglienze per gli alunni stranieri e inizia percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana fin dalla scuola dell'infanzia. La scuola realizza nella didattica quotidiana percorsi sulla valorizzazione della diversità, infatti non si evidenziano casi di discriminazione. La verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI è stata effettuata attraverso l'analisi dei risultati del questionario degli indicatori sulla valutazione dell'inclusione del nostro Istituto. Non c'è una tipologia di alunni che mostra particolari difficoltà di apprendimento. I docenti riorientano l'attività didattica a seguito delle verifiche organizzando interventi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico seguiti da verifiche specifiche. L'altissima percentuale di alunni promossi dimostra l'efficacia delle azioni intraprese. Vengono attuati interventi di potenziamento durante l'anno scolastico.	Gli interventi di recupero, potenziamento e di riorientamento sono previsti nei documenti di programmazione ma non formalizzati.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Giudizio del NEV: Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, personale ATA, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Durante le interviste il NEV ha rilevato la difficoltà dichiarata da insegnanti e studenti di occuparsi dei conflitti tra studenti. Il NIV concorda con la valutazione del NEV e precisa che il numero degli alunni con disabilità è 31 di cui 18 Disturbi evolutivi specifici (DSA e BES certificati) e 9 alunni BES non certificati (10,4 per cento).

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola organizza incontri di continuità fra docenti di ordine diverso su tutti i livelli di scuola. Gli alunni delle classi-ponte si incontrano in attività comuni progettate dai docenti. Le famiglie e gli studenti partecipano agli OPEN-DAY e sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine superiore.	La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni. La scuola ultimamente non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola conosce poco i bisogni formativi del territorio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Giudizio del NEV: Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Pur coinvolgendo anche le famiglie per le attività di orientamento non sono chiari i criteri che orientino la scelta oltre a quelli legati ai risultati didattici del singolo studente. La scuola non realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; poco più del 50% delle famiglie segue il consiglio orientativo della scuola. Il NIV condivide la valutazione del NEV.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione e la visione della scuola sono state indicate nel PTOF il quale è stato inviato tramite mail a tutti i docenti ed approvato al CD ed al CDI; lo stesso è stato illustrato alle famiglie durante le assemblee per il rinnovo degli O.O.C.C. e inserito nel sito dell'Istituto. L'Istituto monitora le azioni con relazioni intermedie e finali dei progetti; con relazioni finali delle programmazioni disciplinari/educativa; durante i consigli di intersezione/interclasse/classe; durante gli incontri periodici per classi parallele della scuola Primaria e negli incontri di continuità tra ordini diversi. L'organigramma dell'Istituto è stato delineato nel PTOF, oltre alle componenti dello staff di direzione: collaboratori del DS, coordinatori di plesso, animatore digitale e team digitale, referente cyberbullismo, comitato di valutazione, funzioni strumentali (revisione e aggiornamento PTOF; aggiornamento PdM ,RAV e monitoraggio; supporto ai docenti e coordinamento della progettazione; problematiche connesse all'inclusione sia interne sia in collegamento con gli Enti territoriali e gestione del GLI), sono presenti i gruppi di lavoro: PTOF, NIV, GLI, TIC. I docenti impegnati in incarichi speciali sono circa il 50%. Le assenze del personale sono gestite con i docenti in compresenza e gli Ata sono sostituiti con le risorse interne dell'Istituto. La ripartizione dei fondi d'Istituto per la progettazione avviene in base alle richieste dei docenti e alle risorse disponibili. Non sono stati identificati tre progetti prioritari. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche.	La scuola deve migliorare la strutturazione della modulistica per produrre più efficacemente la documentazione delle attività e il loro monitoraggio. I gruppi di lavoro sono composti sempre dalle stesse persone , è necessaria una maggiore disponibilità da parte di tutti i docenti ad assumere impegni al fine di evitare un carico eccessivo su pochi e soprattutto per acquisire maggiore consapevolezza del funzionamento della scuola. E' da migliorare il reperimento di risorse finanziarie destinate alla progettazione. Le famiglie sono molto partecipative alle attività scolastiche ma è opportuno sensibilizzare a una maggiore lettura/informazione dei documenti, illustrati durante le riunioni, e pubblicati sul sito.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono

	investite in modo adeguato.
--	-----------------------------

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Giudizio del NEV: La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, meno con le famiglie e con il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato e ciò determina difficoltà di progettazione. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti provengono da contributi economici delle famiglie mentre risultano scarsamente valorizzate le attività di progettazione volte al reperimento di risorse mediante la partecipazione a bandi. Punteggio assegnato 4. Riflessioni del NIV: il Gruppo condivide la maggior parte della valutazione del NEV, ma ritiene di portare la valutazione a 5 poiché l'azione di condivisione delle attività scolastiche verso le famiglie è effettuata in modo trasparente, è a disposizione e accessibile da parte di tutti. Ne è prova la fiducia da sempre dimostrata dalle famiglie nei confronti della scuola. Inoltre l'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti durante le riunioni e nei collegi. Le esigenze emerse sono: la didattica inclusiva e le tecnologie digitali. La didattica inclusiva è il motore di spinta della progettazione e il monitoraggio effettuato rileva un alto livello di inclusione. Per gli approfondimenti disciplinari vengono utilizzate le LIM nei plessi. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. La scuola valorizza le competenze professionali mediante l'elaborazione di criteri per l'attribuzione del Bonus premiale. Sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali utili alla scuola. E' stato elaborato un portafoglio dei docenti per una migliore attribuzione degli incarichi da parte del DS..	L'utilizzo delle nuove tecnologie è subordinato alla fruibilità della connessione in rete non sempre adeguata. Le iniziative formative, promosse dalla scuola, incontrano solo in parte i bisogni del personale; occorre pertanto perfezionare le indagini e i monitoraggi in tal senso. Il personale ATA ha effettuato formazione solo se obbligatoria. Occorre incentivare una maggiore partecipazione di tutti i docenti ai gruppi di lavoro. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici e non c'è uno spazio per la raccolta degli stessi e degli strumenti. E' necessario formare docenti e personale amministrativo per la gestione di fondi PON ed Erasmus. La scuola deve implementare proprie iniziative di formazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Giudizio del NEV: La scuola realizza iniziative formative che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. Il NIV condivide la valutazione del NEV sottolineando la necessità di perfezionare il processo di documentazione delle azioni e un ampliamento delle deleghe ai docenti sui gruppi di lavoro. La scuola ha realizzato il portfolio docenti per una migliore attribuzione degli incarichi.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola collabora con le seguenti reti: CTS; CTI, AU.MI.RE., Polo 3 Fano Per migliorare l'azione valutativa ed educativa. Molti progetti sono strutturati sulla base delle opportunità offerte del territorio. Le famiglie vengono coinvolte nell'ampliamento dell'offerta formativa tramite la parte finale del questionario di gradimento dove è data loro la possibilità di fornire suggerimenti e consigli. La scuola utilizza forme online per comunicare con le famiglie.	E' stato somministrato uno specifico questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione delle famiglie rispetto al servizio. Solo una minima percentuale delle famiglie fornisce suggerimenti volti per lo più a migliorare le strutture scolastiche.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Giudizio del NEV: La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, anche se alcune di queste devono essere maggiormente condivise nella vita della scuola. La scuola non è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative e momenti di confronto con i genitori con modalità adeguate. Si specifica che un punto critico concerne la scarsa valorizzazione del rapporto di scambio con le famiglie, seppure fondato sulla fiducia reciproca, ai fini dello sviluppo dell'offerta formativa. Il NIV condivide la valutazione del NEV anche se alcuni progressi si sono realizzati nel corso dell'a.s. 2018-19 attraverso la somministrazione di questionari di gradimento alle famiglie.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti in verticale, individuare le aree disciplinari deboli ed intervenire con azioni di rinforzo mirate.

Traguardo

Ridurre la variabilità tra classi ed incrementare i risultati della discipline oggetto delle prove INVALSI.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare i risultati degli studenti nei successivi ordini di scuola.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Definizione e analisi di prove di verifica per classi parallele.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare interventi di recupero/potenziamento e prove simulate in particolare per Italiano, Matematica, Inglese

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Attuare la didattica per competenze / compiti di realtà elaborando almeno un'unità di apprendimento per ogni classe.

Traguardo

Implementare l'apprendimento delle competenze chiave.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione dei curricoli verticali d'Istituto per competenze. Revisione delle rubriche di valutazione verticali d'Istituto per competenze. Elaborazione di uno schema comune di progettazione per Unità di apprendimento per competenze.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione dei docenti sulla progettazione /valutazione di attività per competenze.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il miglioramento dei risultati delle prove INVALSI sono impliciti nell'attività di implementazione dell'area dei risultati scolastici. La scuola ha necessità di perfezionare la programmazione per competenze e l'aspetto valutativo. Anche l'attività di monitoraggio dei risultati a distanza avrebbe necessità di essere migliorata ma si sceglie di concentrare le priorità nelle sole due suddette aree.